

Allegato B19

Planimetria  
Approvvigionamento e  
Distribuzione Idrica



L'approvvigionamento idrico della *Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato* di Magliano Alpi sarà garantito da una nuova *Condotta*, che si conetterà all'acquedotto delle Alpi Sudoccidentali tramite una derivazione che porta l'acqua ad un riduttore di pressione in corrispondenza del pozzo Bainale, posto nel territorio comunale di Magliano Alpi, a sud del sito di *Centrale*. La *Condotta* avrà una lunghezza complessiva di circa 2 km.

La nuova *Condotta* si conetterà all'Acquedotto delle Alpi Sudoccidentali sulla derivazione che giunge al riduttore di pressione sito nell'area di pertinenza del pozzo Bainale (di competenza comunale); la condotta avrà una lunghezza complessiva di circa 2 km. La *Condotta* in progetto avrà un diametro nominale di circa 50 mm (2") ed una pressione di esercizio di 15 bar; la profondità dello scavo sarà di 1,5 m e la sua posa avverrà a 1 m dal piano campagna.

L'opera sarà progettata e realizzata in conformità alla normativa vigente in materia, nello specifico il *DM 12/12/1985* del *Ministero dei Lavori Pubblici*, ed alle specifiche tecniche nazionali ed internazionali in materia.

Nel seguito si riporta una descrizione sommaria del tracciato di tale opera e degli aspetti progettuali di base che saranno adottati. Per un'analisi delle interferenze di tale opera con l'ambiente e dei rapporti della stessa con gli strumenti di pianificazione comunale, si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale delle Opere Connesse e Complementari alla Centrale.

### **B19-1.1**

#### **SCELTA DEL PUNTO DI ALLACCIAMENTO E CRITERI PROGETTUALI DI BASE**

La scelta del tracciato della *Condotta* è conseguenza diretta della localizzazione dell'esistente acquedotto a cui si allaccia. La rete idrica del comune di Magliano Alpi viene gestita per mezzo del pozzo Bainale, situato in via S. Giuseppe, da cui l'intera rete idrica si svolge verso sud, in direzione del centro abitato; non esistono rami dell'acquedotto che servono l'area ove sorgerà il nuovo impianto di cogenerazione in progetto.

L'acquedotto comunale, oltre che a fornirsi di acqua per mezzo del pozzo, ne acquisisce una parte da un consorzio intercomunale denominato Acquedotto delle Alpi Sudoccidentali, la cui linea delle tubazioni passa nei pressi del pozzo Bainale ad una distanza di circa 200 m dalla cabina di pompaggio. L'acquedotto delle Alpi Sudoccidentali è dimensionato per una pressione di circa 70 bar. L'acquedotto comunale è collegato all'acquedotto delle Alpi Sudoccidentali mediante una derivazione con riduttore di pressione collocato all'interno dell'area di pertinenza del pozzo Bainale, tarato per ridurre la pressione dell'acqua a circa 7 bar.

Date le esigenze progettuali, non è possibile prevedere l'allacciamento della *Centrale* direttamente all'acquedotto comunale.

Il progetto per l'allacciamento della centrale, quindi, prevede l'installazione di un secondo riduttore di pressione che, previa le necessarie autorizzazioni del Comune, potrebbe trovare alloggio all'interno dell'edificio che attualmente ospita quello comunale. Per mezzo di questo secondo riduttore la pressione dell'acqua verrà ridotta da 70 bar a circa 15 bar utili a raggiungere il sito dell'intervento.

Di seguito sono riportati i criteri adottati per la scelta del tracciato, riportato in *Figura B19.1.1a*, atti a minimizzare l'impatto dell'opera sul territorio e, al tempo stesso, di accelerare il processo di recupero ambientale:

- collegamento del punto di partenza e arrivo in modo da ridurre al minimo la lunghezza della condotta, compatibilmente con il rispetto del territorio attraversato;
- percorrenza di aree stabili non interessate da fenomeni di dissesto o da frane;
- riduzione, per quanto possibile, degli attraversamenti dei corsi d'acqua e della rete viaria;
- esclusione delle zone di interesse paesaggistico, boschi con alberi pregiati di alto fusto e, comunque, ogni altra situazione in cui i lavori di apertura della pista di lavoro potrebbero arrecare modifiche permanenti al territorio.

La *Condotta* in progetto, di lunghezza complessiva pari a 2 km, si stacca dal riduttore di pressione collocato all'interno dell'area di pertinenza del pozzo Bainale. Dal pozzo Bainale la nuova linea delle tubazioni dovrà disporsi seguendo la via S. Giuseppe procedendo verso nord fino al "Pilon Rosso" posto in corrispondenza dell'incrocio con la strada che porta al cavalcavia posto ad ovest della stazione di servizio autostradale. Il tracciato delle tubazioni, proseguendo verso nord-ovest, costeggia il cavalcavia fino al limite della fascia autostradale, che viene oltrepassata mediante spingitubo in corrispondenza del cavalcavia.

Una volta oltrepassata l'autostrada, al termine del cavalcavia, la linea delle tubazioni, si affianca alla strada comunale per circa 100 m e successivamente devia verso nord-est, per raggiungere l'area della CCGT, tagliando l'area a verde delle costruenda stazione di servizio.

L'attraversamento dell'autostrada avverrà mediante un sottopasso. Lo scavo verrà disposto ai piedi del terreno di riporto del cavalcavia esistente per un tratto della lunghezza di circa 200 m, senza dover intervenire sul manto stradale esistente. In particolare, mediante la realizzazione di una perforazione al di sotto della fascia autostradale finalizzata alla formazione di una condotta dimensionata in modo tale da consentire il passaggio delle tubazioni dell'acqua più eventuali ulteriori canali.

Superata l'autostrada e la strada comunale adiacente, con una deviazione di circa 90° verso est, verrà raggiunto il lotto di *Centrale* che risulta contiguo.